



**CONSOB**

COMMISSIONE NAZIONALE  
PER LE SOCIETA' E LA BORSA

# **“Le linee guida IOSCO Report on Good Practices for Audit Committees in Supporting Audit Quality”**

Paola Ciani

Roma, 1 Febbraio 2019

# L'attività della IOSCO

## **IOSCO Report on Good Practices for Audit Committees in Supporting Audit Quality**

*pubblicato il 17 gennaio 2019*

*(Survey 2015/2016 – Consultazione 2018)*

Ausilio agli AC nello svolgimento delle loro funzioni al fine di:

- renderne più efficace il ruolo
- rafforzare la capacità di promuovere e supportare la qualità della revisione legale e quindi contribuire ad aumentare la fiducia del mercato nell'informazione finanziaria.

# Report on good practices – Key Points

Il documento contiene 86 linee guida per gli AC, articolate in 8 aree:

- Composizione e competenze dei suoi membri;
- Ruolo nel conferimento dell'incarico di revisione;
- Valutazione del processo di revisione;
- Valutazione dell'adeguatezza del compenso per la revisione;
- Supporto al lavoro del revisore;
- Valutazione dell'indipendenza del revisore;
- Comunicazioni con il revisore;
- Valutazione della qualità del lavoro di revisione;

# Good Practices – Composizione Audit Committee

Principali spunti rinvenibili nel documento IOSCO:

- Indipendenza
- Buone conoscenze di *financial reporting*, di *audit* e del settore di attività dell'ente da parte di almeno un membro (preferibilmente il Presidente), e del comitato nel suo complesso (*training*);
- Qualità di leadership del Presidente dell'AC;
- Scetticismo professionale da parte dei membri dell'AC;
- Frequenza degli incontri e dialogo tra i membri dell'AC.

# Good Practices – Conferimento dell'incarico

L'AC si assicura che il processo di selezione del revisore sia condotto in maniera indipendente e che i criteri di selezione prestino la dovuta attenzione alla qualità della revisione.

Focus sulla qualità della revisione:

- Corrispettivo definito in modo tale da non comprometterla;
- Valutazione delle necessarie competenze del revisore, anche indipendentemente dalla quota di mercato da esso detenuta;
- Indipendenza del revisore;
- L'AC deve valutare se il revisore abbia profuso impegno per la qualità e abbia promosso al suo interno una cultura in tal senso; a tal fine l'AC considera altresì il contenuto della relazione di trasparenza, gli eventuali esiti pubblici (ove disponibili) dei controlli di qualità svolti dal *regulator* e le azioni intraprese al riguardo dal revisore.

# Good Practices – Processo di revisione

L'AC valuta se:

- Il revisore abbia compreso adeguatamente il business dell'ente e le relative aree di rischio, nonché pianificato il lavoro in risposta ai rischi e discusso con l'AC l'approccio di audit;
- Il team di revisione abbia sufficiente esperienza e competenza, i membri senior del team siano sufficientemente coinvolti e ci sia un adeguato processo di supervisione anche all'interno della audit firm;
- L'utilizzo di esperti indipendenti sia adeguato nelle aree più complesse e non ci sia un affidamento inappropriato sulla funzione di internal audit;
- Nel caso di audit di gruppo, il coinvolgimento nel lavoro degli altri revisori sia sufficiente.

# Good Practices – Corrispettivo per la revisione

L'AC valuta se:

- L'entità del corrispettivo richiesto dal revisore sia adeguato al lavoro necessario al fine di esprimere l'audit opinion, coerente con quanto pianificato e sufficiente a supportarne l'esecuzione con le risorse appropriate;
- Sussistano indicazioni che la qualità dell'audit possa essere compromessa da eventuali riduzioni dei corrispettivi (che potrebbero impattare negativamente sulle risorse impiegate nel lavoro di revisione);
- Eventuali modifiche dei corrispettivi riflettano cambiamenti nei rischi e nel business dell'ente.

# Good Practices – Supporto al lavoro del revisore

- L'AC considera in quale misura il processo di informativa finanziaria e il processo di audit sono pianificati in modo tale da consentire che l'audit sia efficacemente condotto rispettando le scadenze dell'informativa finanziaria stessa;
- L'AC cerca spiegazioni e riscontri a supporto dei trattamenti contabili adottati dall'ente e, ove opportuno, discute le stime e i trattamenti contabili applicati, e si confronta con esperti ove la contabilizzazione non rifletta la loro comprensione della sostanza economica delle transazioni;
- L'AC valuta in quale misura le eventuali criticità evidenziate dal revisore, incluse quelle relative ai sistemi, ai processi e alle politiche che potrebbero avere un impatto significativo sull'informativa finanziaria, siano state considerate e trattate .



# Good Practices – Supporto al lavoro del revisore

L'AC si assicura che:

- Il management e la società abbiano una cultura orientata ad una informativa finanziaria di qualità;
- Esista un sistema adeguato di incentivi e responsabilità per orientare il management ed il personale dell'ente verso la produzione di informativa finanziaria tempestiva e di qualità, e per facilitare il processo di audit;
- Siano state prodotte dal management, nei tempi richiesti, tutte le informazioni e le spiegazioni necessarie per la predisposizione dell'informazione finanziaria e lo svolgimento della revisione;
- Il management ed il personale dell'ente abbiano un approccio collaborativo nei confronti del processo di audit e, in presenza di eventuali carenze nella cooperazione, quali siano stati i motivi.

# Good Practices – Indipendenza del revisore

L'AC si assicura che:

- Dispone di una policy in base alla quale valutare l'indipendenza del revisore, sia inizialmente che nel corso dell'incarico;
- Sia implementata una policy che prevede la previa approvazione dell'AC di tutti i non-audit services forniti dal revisore e una policy, da parte dell'ente, che preveda le circostanze nell'ambito delle quali possono essere posti in essere contratti per non-audit services consentiti;
- Sia implementata un policy per l'eventuale passaggio di personale dall'audit firm all'ente;
- Siano considerate le questioni ed i rischi che potrebbero avere un impatto sull'indipendenza del revisore, e siano discussi con lo stesso, almeno annualmente, detti rischi e le relative salvaguardie;
- Siano illustrate nella propria relazione agli azionisti le misure poste in essere per salvaguardare l'indipendenza del revisore.

# Good Practices – Comunicazioni con il revisore

La IOSCO sottolinea come un solido impianto di comunicazioni tra il revisore e l'AC contribuisca ad accrescere la qualità dell'audit. Tali comunicazioni non devono minare né l'indipendenza del revisore né la qualità del suo lavoro.

In particolare l'AC si assicura che:

- Siano stabiliti dei protocolli che disciplinino la natura e le modalità delle comunicazioni;
- Il revisore riceva (dall'AC e dal management) informazioni su eventuali rischi o criticità riferiti ai trattamenti contabili, alle stime, e al sistema di informativa finanziaria, nonché in merito ad eventuali nuove e complesse operazioni poste in essere ;
- Il revisore venga prontamente informato (dall'AC e dal management) nel caso arrivino comunicazioni da parte di Autorità di Vigilanza.

# Good Practices – Comunicazioni con il revisore

Particolare attenzione alle seguenti comunicazioni del revisore, il quale:

- E' ammesso senza restrizioni alle riunioni dell'AC, cui è invitato regolarmente, in particolare quando esse hanno a riferimento temi di informativa finanziaria;
- Dialoga apertamente con l'AC per ciò che concerne i temi di informativa finanziaria («*contentious issues*») senza la presenza del management;
- Discute con l'AC le KAM da riportare nell'audit report e il loro impatto sulla *disclosure* da fornire in bilancio
- Redige report scritti riguardanti le *key issues* riscontrate nel corso del lavoro, le eventuali carenze del sistema di informativa finanziaria nonché i sospetti di non conformità con le leggi e i regolamenti. L'AC valuta gli esiti del lavoro svolto dal revisore e si attiva di conseguenza.

# Good Practices – Valutazione della qualità della revisione

L'AC valuta se:

- Sussistano eventuali indicazioni in merito ad uno scarso impegno del revisore circa la qualità dell'audit;
- Il revisore abbia una sufficiente conoscenza del cliente e dei relativi rischi, e abbia risposto adeguatamente agli stessi, abbia adottato lo scetticismo professionale e abbia risposto ai rischi e alle criticità sollevate dall'AC;
- Il revisore abbia comunicato all'AC eventuali problematiche relative all'informativa finanziaria in maniera tempestiva e abbia sollevato questioni pertinenti e utili nelle management letters;
- Il revisore abbia posto in essere azioni per migliorare la qualità dell'audit.